

L'ALLARME DELLA CNA: OGNI GIORNO SI PERDE UN'ORA NEL TRAFFICO

Artigiani in coda sulle strade un costo da 600 euro al mese

Le richieste dell'associazione di categoria in vista delle elezioni di novembre
«Vanno potenziate le infrastrutture a partire dalla regionale del Santo»

Per gli artigiani che percorrono quotidianamente le strade del territorio restando imbottigliati nel traffico, le lunghe code finiscono per trasformarsi in un costo occulto. Secondo una stima di Cna Padova e Rovigo un artigiano perde sulle strade del territorio almeno un'ora in più di quanto sarebbe necessario ogni giorno fermo nel traffico. Che in termini di denaro rischia di rappresentare una perdita di guadagni pari, per lo meno, a circa 600 euro al mese. Un costo aggiuntivo che si somma a tutti gli altri che un piccolo imprenditore deve affrontare per sbarcare il lunario e permettere ai propri dipendenti, dove ce ne fossero, di vivere dignitosamente.

Per questo, in occasione delle elezioni regionali Cna Padova e Rovigo ha scelto di proporre ai candidati un elenco di interventi che rispondano alle esigenze del mondo del lavoro e dell'impresa. Una lista di proposte di medio-lungo periodo che rimetta al centro la persona, il lavoro e l'impresa.

«Sul piano delle infrastrut-

ture» dichiara il presidente Luca Montagnin «il completamento e la messa in sicurezza della strada regionale del Santo, che deve prevedere il suo raddoppio in vista dell'arrivo dell'ospedale e un collegamento a nord con la Pedemontana, il prolungamento e completamento della Sr10, la realizzazione del grande raccordo anulare e la riorganizzazione del sistema delle tangenziali a Sud est, dal nuovo ospedale alla zip, sono opere che dovrebbero avere priorità assoluta: per la gente che la-

vora sono strumenti di coesione economica che rendono più efficiente la logistica, attraggono investimenti e restituiscono qualità di vita. C'è poi il tema dell'alta velocità che darebbe a Padova una spinta strategica come città degli affari e del turismo. Ma le infrastrutture non bastano: bisogna lavorare sulla connettività digitale a partire dalla copertura in fibra ottica in tutte le aree "bianche", con priorità ai distretti artigianali e alle aree produttive periferiche, bisogna lavorare sulla

crisi abitativa che stiamo subendo tutti. Se i lavoratori non trovano case a prezzi accessibili, le imprese perdono forza lavoro. Per questo Cna propone un nuovo piano casa regionale orientato alla rigenerazione urbana, al recupero del patrimonio esistente e alla collaborazione pubblico-privato. Ci vuole maggior cura e manutenzione delle aree produttive; attenzione a un welfare territoriale dove pubblico, privati e terzo settore collaborino perché senza le persone le imprese non esistono. Ma per farle prosperare ci vuole formazione e Cna chiede alla Regione un piano strategico per la formazione tecnico-professionale. E poi ci vuole attenzione ai distretti produttivi e una politica energetica regionale efficiente e inclusiva, in grado di accompagnare anche le aziende di minori dimensioni nella transizione ecologica. Servono incentivi mirati e semplici da ottenere per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e più attenzione anche al turismo a partire dai Colli Euganei». —



Un ingorgo: restare bloccati nel traffico costituisce una perdita di guadagni

